

Crociere, il boom continua e i passeggeri s'innamorano del Teatro Massimo

Cresce ancora il numero delle maxi navi che arrivano a Palermo visite alla Cattedrale, a Palazzo dei Normanni e al tempio della lirica

ISABELLA NAPOLI

È boom di crocieristi al porto di Palermo che conta di chiudere il 2016 con 550 mila passeggeri in transito dalle navi da crociera, contro i 546.884 del 2015. E questo nonostante il sequestro del molo Vittorio Veneto Nord e Sud, a cui l'autorità portuale di Palermo ha avviato attrezzando la banchina Piave Sud. Approderanno a Palermo vere e proprie città galleggianti come la Disney Dream, la nuova ammiraglia della flotta Disney, dotata di 14 ponti, in grado di ospitare fino a 4.000 persone e attesa per il 3 agosto e anche navi più piccole come la Aegean Odyssey, per gli appassionati di archeologia che si fermerà una notte il 18 ottobre. Il picco degli approdi sarà ad ottobre, con 25 scali, ma fino a dicembre ci sono almeno 11 arrivi che consentono di parlare di destagionalizzazione.

«Le crociere continuano sempre di più a essere un settore importante e trainante per l'economia — commenta Vincenzo Cannatella, presidente dell'Autorità portuale di Palermo — Il capoluogo è avvantaggiato dal fatto che le compagnie stanno rinunciando ai porti del Nord Africa e della Turchia, meno sicuri». Per il segretario generale

dell'autorità portuale Renato Coroneo «questo successo è dovuto anche al fatto che Palermo è una meta sempre molto apprezzata dai turisti e il suo porto inoltre consente un attracco vicino al suo centro storico».

Secondo uno studio dell'Otie, l'Osservatorio sul Turismo delle Isole Europee, i maggiori volumi di flusso crocieristico nell'Isola si concentrano proprio nel capoluogo siciliano, con un contributo al totale regionale pari al 51 per cento dei turisti "crocieristi". La seconda meta siciliana è costituita da Messina (27 per cento), cui seguono Catania (19 per cento) e Trapani. Ma cosa fanno i crocieristi una volta sbarcati in città? E quanto spendono in media?

«Da un'indagine campionaria svolta al porto di Palermo — spiega Giovanni Ruggieri, presidente dell'Otie — abbiamo tracciato una sorta di identikit del crocierista in visita nella città. Si tratta principalmente di italiani e francesi, che visitano la città per la prima volta. L'età media dei passeggeri è compresa tra i 36 e i 45 anni e il reddito annuo familiare supera 60.000 mila euro in un quarto dei casi. Rimangono in città non più di otto ore e l'87 per cento organizza escursioni in autonomia. La spesa me-

dia è di 60 euro».

Molti preferiscono un tour veloce della città a bordo dei taxi, delle "apetour", del trenino turistico o del bus Citysightseeing. «Abbiamo riservato ai crocieristi delle tariffe che consentono un tour di tre ore e mezzo della città a 15 euro — interviene Francesco Calista, presidente della cooperativa Trinacria — in minivan da sei-otto persone per vedere la Cattedrale, i Quattro Canti, piazza Pretoria, il Teatro Massimo, Casa Professa e toccando anche Monte Pellegrino e Monreale. Sono per lo più tedeschi, americani, russi, francesi, giapponesi che rimangono incantati sia dai monumenti che dai mercati storici».

Per Tommaso Randazzo, amministratore della società Citysightseeing Palermo, che organizza quattro linee degli omonimi bus rossi a due piani con un'audioguida multilingue a bordo, "i più preferiscono sostare alle Catacombe, oppure visitare il duomo di Monreale, anche Mondello è tra le mete preferite d'estate". Ma c'è anche chi fa tappa alla Galleria d'Arte Moderna, per vedere le opere del Novecento e il celebre "Peccato" di Franz von Stuck, la Cappella Palatina e Palazzo dei Normanni. Sempre più numerosi si fermano al Teatro Massimo



Peso: 38%

mo, che organizza visite guidate di mezz'ora e tour più lunghe fin sopra il terrazzo.

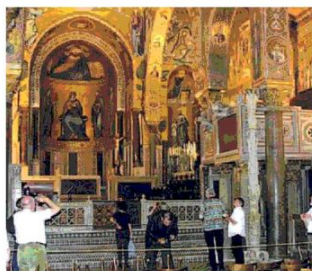
«Le visite guidate fruite soprattutto da turisti e crocieristi sono aumentate nel 2015 rispetto al 2014 del 51 per cento — dice il sovrintendente Francesco Giambrone — e di un ulteriore 26 per cento quest'anno, passando dai 75 mila visitatori del 2014 a 100 mila, con un incasso per il teatro tra i 400 e i 500 mila euro. E ora gli stessi armatori ci chiedono di inserire il tour del teatro nei loro programmi, come è successo con l'Ai-

da Cruises».

E lo shopping? Gettonatissime le maglie griffate e i souvenir. Arancine, cannoli, brioche con gelato sono tra i pasti preferiti per un pranzo veloce. Ma ci sono anche i gourmet che si dedicano una pausa più lunga a tavola. «Passano da qui sempre più crocieristi, russi, francesi, tedeschi — racconta Giuseppe Di Maria, titolare del ristorante Lo Scudiero — preferiscono i piatti a base di pesce della migliore tradizione siciliana, come la pasta con bottarga e finocchietto e il pesce spada all'eoliana».

IN PRIMO PIANO

Nelle foto navi da crociera nel porto di Palermo, il Teatro Massimo, l'interno della Cappella Palatina a Palazzo dei Normanni



Peso: 38%



Peso: 38%